



## **Il bambolotto**

*di Giuseppe Oliva*

Sta un bambolotto  
su un sedile  
soffice di un salotto,  
guardando sempre avanti, e sempre assente  
a quel che intorno lo circonda.

Lo han posto lì lasciandolo  
solo a sé stesso, inabile  
ad ogni passo e fuso  
in un costante  
monotono sorriso:

apprezzato giocattolo  
tra i più brillanti  
il solo coi fanciulli interloquente;

ma anche il solo  
che, della nostra immagine fregiandosi,  
mortificata e quasi spenta,  
s'apre a una strana somiglianza  
con la nostra esistenza,

quando sembra che il caso la palleggi  
in un gioco di ciechi avvenimenti,  
o quando sulle speranze,  
appena consistenti, si proietta  
l'ombra della disdetta.

Ma quello stesso  
bambolotto giocattolo  
ci richiama ai sorrisi,  
alle carezze e alle manine  
di tanti nostri amabili bambini;

forse per ricordarci che la vita  
senza un po' di mistero e di stupore  
chiude gli occhi negandosi a un possibile  
orizzonte di luce e di calore.